

Varata in Senato la costituzione di un centro per il monitoraggio delle petroliere e delle navi a rischio. Passa la proposta di Grillo

Sicurezza in mare, a Genova la sede dell'Agenzia italiana

Genova. Non è certo l'Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima, centro di potere reale sui mari e le flotte vanamente inseguito da Genova e parcheggiato temporaneamente a Bruxelles. Ma è pur sempre una centrale operativa di assoluto prestigio, al servizio delle navi e degli armatori italiani. Genova, infatti, è stata scelta per ospitare la sede della nuova società

rompere i cicli produttivi delle società importatrici).

Ma i punti più importanti dell'ordine del giorno del Senato sono quelli legati proprio alla costituzione a Genova della nuova società di vigilanza, una sorta di Agenzia italiana per la sicurezza. Innanzitutto il Senato chiede al governo di rifinanziare la legge 51/2001 (contributi per la demo-

lizzazione delle vecchie cisterne e conseguenti nuovi ordini ai cantieri), dando al provvedimento carattere continuativo, prevedendo incentivi più adeguati. Il Senato, poi, impegna il governo a favorire, con adeguati stru-

Investimento iniziale di 6 milioni per una spa pubblico-privata. Obiettivo: assistere da terra le navi in difficoltà

menti di sostegno, la creazione e lo sviluppo a Genova di un Centro di monitoraggio e di supporto alla crisi marittima. L'obiettivo è ottimizzare l'assistenza tecnica da terra alle navi in difficoltà, ai fini della salvaguardia della vita umana e della protezione dell'ambiente marino. «Non è stato facile ma ci siamo riusciti, anche grazie all'impegno degli altri parlamentari liguri - spiega il senatore Grillo - La sede a Genova del nuovo centro procurerà ricadute importanti. È un primo passo verso la conquista dell'Authority europea».

Giorgio Carozzi

La nuova società verrà costituita grazie ad un accordo tra il pubblico e il privato. Interverrà lo Stato, naturalmente. Ma finanzieranno l'operazione anche gli armatori attraverso Confitarma. L'investimento iniziale non è esorbitante, circa 6 milioni di euro. Ma con gli attuali chiari di luna e considerando la scarsa propensione degli armatori a scuire quattrini di tasca propria, la società mista pare già un buon risultato.



Luigi Grillo

to ha approvato la relazione di Grillo e ha impegnato il governo a sostenere le iniziative intraprese dall'Unione Europea in tema di prevenzione e sicurezza della navigazione, a impedire l'accesso nei porti italiani alle navi cisterna a scafo unico superiori alle 5.000 tonnellate di portata che trasportano petrolio greggio o prodotti petroliferi pesanti, a valutare un temporaneo regime di deroga per le navi dotate di doppio fianco o di doppio fondo (per non inter-

Il traguardo è stato raggiunto venerdì scorso, quando il Senato ha dato via libera all'operazione, proposta in una mozione dal presidente della Commissione Infrastrutture e Trasporti, lo spezzino Luigi Grillo. Il Senato

SHOPPING IN MEDITERRANEO

Dubai a Palazzo S. Giorgio «Vendeteci un terminal»

Genova. Si chiama Sharaf, è il leader operativo della Dubai Port Authority (DPA), che lo scorso anno ha movimentato la bellezza di 4,2 milioni di container. Tanti e in progressiva crescita, al punto di consigliare a Dubai una strategia espansionistica per ritagliarsi nuovi spazi. Non a caso ieri mister Sharaf ha incontrato a Palazzo San Giorgio il presidente dell'Authority genovese, Giuliano Gallanti. Per sondare il mercato e verificare se esiste la possibilità di rilevare a Genova la concessione di un terminal container. Eventualità piuttosto remota. Sharaf, del resto, è impegnato in una missione esplorativa nelle maggiori centrali dello shipping mediterraneo. DPA, infatti, punta ad inseguire su questo mare dopo aver acquisito recentemente i terminal di Jeddah in Arabia Saudita, di Beirut e di Gibuti, oltre a un approdo in India.

DA GENOVA PER SARDEGNA E SICILIA

Tirrenia, scatta mercoledì la campagna prenotazioni

Genova. Da mercoledì prossimo, 12 febbraio, sarà possibile prenotare i posti ed acquistare i biglietti per tutti i collegamenti della Tirrenia con la Sardegna e la Sicilia per la stagione estiva e per il restante periodo dell'anno. La Tirrenia gestisce una rete di servizi che permettono di raggiungere i principali porti della Sardegna (Porto Torres, Olbia, Arbatax, Cagliari) e della Sicilia (Palermo e Trapani) partendo da Genova, Civitavecchia, Fiumicino e Napoli. La società segnala alcune tariffe di particolare interesse: Spot, Speciali mezzi veloci e viaggi di andata e ritorno. Confermata la gratuità per i bambini fino a 4 anni e il 50% di sconto per quelli fino a 12 anni. Per prenotazioni e informazioni possono essere contattati sia i punti di rete di vendita di Tirrenia, sia il Centro di prenotazioni e informazioni al numero 199.123.199 (dal lunedì al sabato, ore 9-20). Si potrà inoltre prenotare attraverso il sito internet della società www.tirrenia.it.

svolta a SAN BENIGNO

I portuali della Culmv eleggono il primo "Consiglio sindacale"

Genova. Svoltata a San Benigno: la Compagnia Unica abolisce la Rappresentanza sindacale unitaria (Rsu) e lancia un inedito organismo interno al movimento dei portuali, il "Consiglio sindacale". Le elezioni per eleggere i nuovi rappresentanti dei lavoratori sono già state convocate: si svolgeranno giovedì 20 e venerdì 21 febbraio prossimi. Sono 950 i soci della Culmv che hanno diritto al voto. Tutti elettori e tutti eleggibili. A differenza del passato, infatti, i portuali hanno scelto la formula maggioritaria che rispecchia sostanzialmente lo schema già in uso per eleggere il consiglio d'amministrazione.

Niente più indicazioni di nomi, niente più schieramenti precostituiti in base ai suggerimenti delle segreterie sindacali o politiche. Ai 950 soci della Compagnia Unica verrà consegnata una scheda bianca su cui potranno indicare fino a un massimo di sette nomi. Il nuovo "Consiglio sindacale" sarà formato da nove membri, ma due componenti sono riservati d'ufficio a Cisl e Uil, le cui segreterie di categoria hanno condiviso l'iniziativa. La Filt Cgil, invece, pur riconoscendo la svolta, rinuncia ad un ulteriore posto nel parlamentino dei portuali.

A quanto si è appreso, la maggioranza dei portuali genovesi ha deciso di cancellare la Rsu, non solo per ribadire ulteriormente la propria autonomia politica e sindacale ma anche perché la Compagnia Unica si ritiene svincolata dalle sigle abituali in quanto mai ha sottoscritto accordi confederali. La rappresentanza sindacale interna dei portuali, del resto, non si è mai posta in contrapposizione con i vertici della Culmv, guidata dal console Paride Batin. Le scelte politico-strategiche e le decisioni operative vengono sempre prese insieme da tutti i soci, con votazioni a maggioranza. Il nuovo "Consiglio sindacale" si propone, dunque, come organismo di collegamento e congiunzione tra il consiglio d'amministrazione e la base dei soci-portuali.

Contro questa svolta, si oppone il Circolo di Rifondazione comunista dei portuali, che contesta politicamente la ripetizione del meccanismo maggioritario in uso per l'elezione dei vertici di Compagnia. «Sono state trasgredite le vecchie regole», affermano gli aderenti al Circolo. Rifondazione annuncia, come forma di protesta, l'"astensione militante" davanti ai seggi, in occasione del voto.



La nuova sala chiamata dei portuali genovesi

Ovviamente gli eletti nel nuovo "Consiglio sindacale" della Culmv saranno chiamati a collaborare con i dirigenti in questa stagione di grandi trasformazioni all'interno e all'esterno della cittadella di San Benigno. Come è noto, i portuali sono tornati alle origini della loro storia, rinunciando alla gestione diretta del terminal Multipurpose. Raggiunto un accordo apposto con le imprese portuali, benedetto da Palazzo San Giorgio, si sono ritagliati il ruolo di impresa fornitrice in esclusiva ai terminalisti di manodopera e servizi. Ancora da definire, invece, l'accordo interno ai soci del Multipurpose (Spinelli, Cosulich e Scerni, oltre alla Culmv), in base al quale l'approdo del Libia e del Canepa dovrà essere riassegnato ad altri protagonisti dello shipping genovese.

G. Ca.

Incetta di traghetti per l'operazione-Iraq Grimaldi e Messina noleggiano agli inglesi

Genova. Sono ben 41 le navi che il Ministero della Difesa della Gran Bretagna ha preso a noleggio dagli armatori europei per impiegare quali unità di supporto logistico alle truppe - nell'ultima ora si parla di un contingente militare britannico addirittura di 40 mila soldati - che saranno impegnate in Iraq, in caso di conflitto. Tra gli armatori con cui il governo inglese ha concluso l'accordo, figurano anche figure di spicco dello shipping genovese: Aldo Grimaldi con la sua Grandi Traghetti, i fratelli Messina e Strade Blu, la giovane compagnia di navigazione che gestisce una linea di cabotaggio tra Voltri e la Sicilia.

L'elenco delle navi - prevalentemente ro-ro, ovvero traghetti merci che possono trasportare sia mezzi rotabili che container e merci varie, con capacità comprese tra 1.000 e 5.000 metri lineari l'una - tocca un po' tutte le dimensioni e riguarda parecchi armatori che hanno ceduto alle lusinghe del MoD (Ministry of Defence) della Corona Inglese. A partire dallo scorso gennaio, le navi sono state noleggiate tutte

con la medesima formula: time charter di tre mesi con opzione di rinnovo di mese in mese per altri tre mesi.

Si ritiene che gli armatori abbiano spuntato noli ottimi, mediamente fino al doppio dei prezzi normali di un mercato ora 'drogato' dall'evento bellico. Senza contare che, in virtù del rischio guerra - ovviamente a carico del noleggiatore - esiste un secondo nolo, assai superiore, applicabile nello stesso momento in cui la nave entra in aree geografiche più 'calde'.

Molti i nomi illustri dello shipping internazionale, come le scandinave Stena Line, DFDS Tor Line, B&N, SOL e Nordana, le britanniche Cenargo, Dartline, Fast-Demline, le turche Ulusoy e Deniz Nakliyatli, le greche Neptune e Costamare, la spagnola Suardiaz. Nell'elenco, come abbiamo detto, figurano anche tre armatori italiani: Granferry-Grandi Traghetti (gruppo Grimaldi di Genova), che ha noleggiato le navi "Linco", "Laura" e "Genova Bridge"; la Igazio Messina, che ha fornito il suo "Jolly Giallo"; e infine Strade



Un traghetto di Grimaldi noleggiato agli inglesi

Blu, con la "Strada Gigante".

Si sta invece ancora muovendo la poderosa macchina organizzativa dell'esercito USA, che oggi sta ra-

strellando il mercato alla ricerca affannosa di ulteriore tonnellaggio. Nel mirino soprattutto le grosse ro-ro, da 3 mila metri lineari in su, che però scarseggiano. Un'altra difficoltà per gli americani è il breve lasso di tempo offerto per il noleggio, da 45 a 60 giorni; forse troppo poco per invogliare certe compagnie di navigazione a cedere pezzi pregiati delle rispettive flotte. Ma la scarsità di navi disponibili comporta ovviamente che coloro che oseranno privarsi temporaneamente di proprio tonnellaggio spunteranno affari davvero d'oro.

«Non ci hanno certo costretto a noleggiare, ma comunque è stato quantomeno opportuno esaudire le loro richieste», ammette un operatore. «Finanziariamente si tratta di un buon affare, ma rispetto al business resta la grossa incognita della guerra. Senza contare che, per un certo periodo, ciò vuol dire fare a meno di capacità di stiva, e questo chiaramente può risultare sgradito a molti nostri clienti».

A. S.

BANCA ESPERIA

LA PRIVATE BANK DI MEDIOBANCA | MEDIOLANUM & PARTNERS

oltre la gestione

RIMPATRIO DEI CAPITALI

BANCA ESPERIA, IL PARTNER AFFIDABILE PER UN PERCORSO SICURO

Presso le nostre sedi è a disposizione il Servizio Consulenza Rimpatrio dei Capitali

www.gruppoesperia.com

Direzione Generale
Banca Esperia spa
Milano
Via C. D'Azeglio, 17
I-20121 Milano
Tel. +39 02 861893

Nedl
Milano
Via C. D'Azeglio, 17
I-20121 Milano
Tel. +39 02 861893

Unibanca
Milano
Via C. D'Azeglio, 17
I-20121 Milano
Tel. +39 02 861893

Brescia
Camerata Nuova Cuneo 14
I-25122 Brescia
Tel. +39 030 885893

Firenze
Piazza S. Maria
I-50125 Firenze
Tel. +39 055 27601

Genova
Piazza della Vittoria 17
I-10121 Genova
Tel. +39 010 550893

Milano
Piazza V. Bussi
I-20121 Milano
Tel. +39 02 8631001

Prato
Via G. F. Spagnoli 15
I-50019 Prato
Tel. +39 0574 678827

Verona
Via S. Vito 11
I-37135 Verona
Tel. +39 045 53838